



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione ufficio presidenza Consiglio regionale 6 maggio 2019 - n. 175

Pubblicazione dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2018, della situazione patrimoniale e dei redditi dei soggetti nominati o designati, nonché degli incarichi cessati nel medesimo anno ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25. 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 20 maggio 2019 - n. XI/1637

Istituzione della consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo - art. 4 della l.r. 7 febbraio 2017 n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo». 41

Delibera Giunta regionale 20 maggio 2019 - n. XI/1642

Riavvio del procedimento di approvazione del programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale (PPSSC) ex art. 4, l.r. 6/2010 e della relativa valutazione ambientale strategica (VAS) 44

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 21 maggio 2019 - n. 7180

Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche 49

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 20 maggio 2019 - n. 6997

D.g.r. n. 1499 dell'8 aprile 2019 - Approvazione delle procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli. 78

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2019 - n. 6954

Accoglimento degli esiti istruttori e quantificazione del contributo straordinario regionale, impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'importo complessivo di € 485.974,94, pari al 50% del contributo straordinario 2019 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi dell'art. 15, c. 1 lett. a) del r.r. 27 luglio 2009 n. 2 e s.m.i. in attuazione della legge 27 giugno 2008 n.19.. . . . 111

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto dirigente struttura 21 maggio 2019 - n. 7117

Esito della valutazione delle domande, pervenute alla data del 21 maggio 2019, per l'iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS) che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del corpo nazionale dei vigili del fuoco presente sul territorio regionale (d.g.r. n. 6998/2017) - contestuale aggiornamento per l'anno 2019 dell'elenco regionale delle organizzazioni/associazioni in possesso dei requisiti per l'accesso ai bandi regionali di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2017 115

Decreto dirigente struttura 21 maggio 2019 - n. 7148

Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del corpo nazionale dei vigili del fuoco presente sul territorio regionale - anno 2019 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 - d.g.r. n. 1629/2019) 118

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 21 maggio 2019 - n. 7180

Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PATRIMONIO E IMPRESE CULTURALI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», che indica tra le sue finalità la diffusione della conoscenza e l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale e immateriale presente sul territorio della Lombardia ed in particolare l'art.12, che prevede che Regione promuova e sostenga la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, e ne assicuri la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 ed in particolare la Missione 5 «Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali»;
- il Programma triennale per la cultura 2017 - 2019, approvato con d.c.r. n. 1524 del 23 maggio 2017, che indica tra le sue priorità d'intervento la valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed architettonico anche attraverso i Piani Integrati della Cultura (PIC);
- il Programma operativo annuale per la cultura 2019, approvato con d.g.r. n. 1332 del 4 marzo 2019 (a seguito di parere della commissione consiliare), che definisce gli obiettivi prioritari per l'anno 2019 relativamente a beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che, all'art.53 e nel considerando 72, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020», registrata dalla CE con n. SA 49905;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016 / C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la Comunicazione SAN12 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;
- la d.g.r. 15 aprile 2019, n. XI/1541 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche - anno 2019»;

Dato atto che la sopra citata d.g.r. del 15 aprile 2019, n. XI/1541 demanda al Dirigente competente l'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, il quale definisce i requisiti di partecipazione, le modalità e i termini di presentazione dei progetti, nonché le modalità di rendicontazione, erogazione dei contributi e di decadenza dai benefici;

Considerato che le risorse regionali per la concessione di contributi a sostegno dei progetti di valorizzazione di beni cultu-

rali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche ammontano complessivamente a € 3.250.000,00, e trovano copertura sul capitolo 5.01.203.12075 del bilancio regionale, di cui € 750.000,00 annualità 2019 e € 2.500.000,00 annualità 2020, salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziare sul bilancio degli esercizi finanziari 2019 e 2020, e risultano così suddivise:

- Linea A - Interventi riferiti a beni immobili: € 2.500.000,00;
- Linea B - Interventi riferiti a beni mobili: € 750.000,00;

Considerato che, secondo quanto evidenziato al Considerando 72 del regolamento UE n. 651/2014 e dei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C262/01) e in coerenza con i criteri di cui alla d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, le attività di cui trattasi non rientrano nella categoria degli aiuti di stato, in quanto l'attività svolta non è economica e non incide, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri;

Vista la comunicazione del 16 maggio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, comma 2, della legge 241/1990;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i conseguenti provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Patrimonio e Imprese Culturali individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse regionali per la concessione di contributi a sostegno di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche ammontano complessivamente a € 3.250.000,00, e trovano copertura sul capitolo 5.01.203.12075 del bilancio regionale, di cui € 750.000,00 annualità 2019 e € 2.500.000,00 annualità 2020, salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziare sul bilancio degli esercizi finanziari 2019 e 2020, e risultano così suddivise:

- Linea A - Interventi riferiti a beni immobili: € 2.500.000,00;
- Linea B - Interventi riferiti a beni mobili: € 750.000,00;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

La dirigente
Benedetta Sevi

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI
VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI APPARTENENTI A ENTI E
ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE**

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
 - C.1.a Condizioni generali della richiesta
 - C.1.b Documentazione da produrre
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande - istruttoria formale
 - C.3.c Valutazione delle domande - istruttoria di merito
 - C.3.d Premialità
 - C.3.e Integrazione documentale
 - C.3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post-concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Riepilogo date e termini temporali

D.11 Allegati/informative e istruzioni

ALLEGATO 1: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

ALLEGATO 2: Schema di garanzia fidejussoria bancaria/assicurativa a garanzia di anticipazioni

ALLEGATO 3: Informativa relativa al trattamento dei dati personali

ALLEGATO 4: Richiesta d'accesso agli atti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”, favorisce e sostiene la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale di interesse architettonico, artistico, storico e ne assicura la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica.

Il presente Avviso intende, in particolare, promuovere iniziative finalizzate alla conservazione, valorizzazione e incremento dell'utilizzo pubblico di beni culturali mobili e immobili (come individuati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii) che siano di proprietà di enti e istituzioni ecclesiastiche, o per i quali gli stessi soggetti possano documentare la comprovata e duratura disponibilità.

A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss. mm. ii.;
- Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 ed in particolare la Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”;
- l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- Programma triennale per la cultura 2017 – 2019, approvato con d.c.r. n. 1524 del 23/05/2017;
- Programma operativo annuale per la cultura 2019, approvato con d.g.r. n. 1332 del 04/03/2019 (a seguito di parere della commissione consiliare);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, art. 53 e considerando 72;
- d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, “Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020”, registrata dalla CE con n. SA 49905;
- linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016 /C 262/01);
- Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20/12/2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: “Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 – 2020”;
- d.g.r. n. 1541 del 15/04/2019 avente ad oggetto “Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche – anno 2019”.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente Avviso gli Enti e le istituzioni ecclesiastiche che, al momento della presentazione della domanda, siano proprietari dei beni rientranti nelle tipologie ammesse all'intervento, se destinati o da destinare alla fruizione pubblica a fini culturali, o ne possano documentare la comprovata e duratura disponibilità.

I soggetti devono aver ottenuto il riconoscimento giuridico come “Ente ecclesiastico” ai sensi del Concordato (legge 27 maggio 1929, n. 810, revisionata con legge 25 marzo 1985, n. 121), nonché della legge 20 maggio 1985 n. 222 (regolamento di esecuzione approvato con d.p.r. 13 febbraio 1987 n. 33).

Sono invece esclusi dal presente Avviso gli Enti e le istituzioni ecclesiastiche non riconosciuti o che non abbiano la proprietà, o la piena disponibilità, dei beni rientranti nelle tipologie ammesse all'intervento. In generale, non potranno essere ammessi a contributo interventi che interessino beni culturali non fruibili pubblicamente o nei quali vengano svolte attività commerciali.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie regionali messe a disposizione per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 3.250.000,00 a valere sul capitolo 5.01.203.12075 "Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private" del bilancio regionale, di cui € 750.000,00 annualità 2019 e € 2.500.000,00 annualità 2020, in base a quanto previsto dalla d.g.r. n. 1541 del 15/04/2019, salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziato sul bilancio degli esercizi finanziari 2019 e 2020, così suddivise:

- Linea A - Interventi riferiti a beni immobili: € 2.500.000,00;
- Linea B - Interventi riferiti a beni mobili: € 750.000,00.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee di intervento sopra indicate, non utilizzate, potranno essere destinate all'altra linea, a seguito di scorrimento della relativa graduatoria dei progetti ammissibili non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, pari al 50% del costo complessivo dell'intervento, a fronte del rispetto della soglia minima di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento, indicate al successivo paragrafo B.3.

Il soggetto richiedente dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale del progetto; tale cofinanziamento potrà essere garantito da risorse proprie o di soggetti terzi, pubblici e/o privati, ma non dovrà essere costituito da altre agevolazioni finanziarie concesse da Regione Lombardia con fondi propri di bilancio.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

Il finanziamento sarà concesso ai soggetti utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Qualora si dovessero verificare economie e/o rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie.

I contributi di cui al presente Avviso non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto le attività cofinanziate rientrano nel compito istituzionale fondamentale di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale storico artistico e non si configurano come attività economiche.

B.2 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con quanto definito dalla citata d.g.r. 1541/2019, saranno finanziati progetti che prevedano una delle seguenti tipologie d'intervento:

- Linea A - Interventi riferiti a beni immobili: interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- Linea B - Interventi riferiti a beni mobili: interventi di restauro conservativo.

I richiedenti possono inoltrare una sola richiesta di contributo per ciascuna delle due linee di intervento indicate.

I beni oggetto di intervento devono essere presenti o conservati sul territorio lombardo e ne deve essere garantita la fruizione pubblica.

Gli interventi possono riguardare anche lotti di progetti più complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Linea A - Interventi riferiti a beni immobili

La dimensione finanziaria dei singoli progetti dovrà essere almeno pari a € 50.000,00, mentre il contributo concedibile potrà essere pari ad un massimo di € 150.000,00.

Intensità massima del contributo regionale	Importo minimo del progetto	Importo massimo del contributo regionale
50%	€ 50.000	€ 150.000

Linea B - Interventi riferiti a beni mobili

La dimensione finanziaria dei singoli progetti dovrà essere almeno pari a € 20.000,00, mentre il contributo concedibile potrà essere pari ad un massimo di € 50.000,00.

Intensità massima del contributo regionale	Importo minimo del progetto	Importo massimo del contributo regionale
50%	€ 20.000	€ 50.000

Con riferimento ad entrambe le linee di intervento, l'importo complessivo dei singoli progetti potrà superare le dimensioni finanziarie indicate, mentre il contributo concedibile non potrà eccedere le soglie massime fissate in € 150.000,00 per interventi relativi alla Linea A ed € 50.000,00 per interventi relativi alla linea B.

Per entrambe le linee di intervento previste, sono ammissibili le spese relative a:

- A. costo dei lavori, comprensivo degli oneri per la sicurezza e per gli imprevisti;
- B. spese tecniche, nel limite massimo del 10% del totale del costo dei lavori, di cui alla precedente voce A;
- C. spese per la redazione e la realizzazione di un programma di valorizzazione del bene, nel limite massimo del 7% del costo dei lavori (vedi precedente voce A);
- D. spese per la gestione di fidejussioni bancarie o assicurative.

L'IVA è considerata spesa ammissibile esclusivamente nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta e non sia in alcun modo recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale cui gli enti sono assoggettati.

Le spese tecniche comprendono: progettazione (definitiva ed esecutiva), direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione), collaudo, indagini, tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi, nonché l'eventuale redazione del piano di conservazione programmata.

Il programma di valorizzazione, previsto alla voce C. dell'elenco sopra riportato, dovrà riguardare:

- gli obiettivi e le strategie volte ad incrementare la fruizione pubblica del bene, nonché la diffusione della sua conoscenza, partendo dall'illustrazione del livello attuale di valorizzazione e fruizione del bene (con indicazione di eventuali criticità), nonché delle attività di promozione culturale e sensibilizzazione eventualmente già in atto sul medesimo;
- le modalità di attuazione e gestione del programma;
- la sostenibilità economica del programma;

- i tempi di realizzazione.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato e coerenti con le tipologie progettuali indicate al paragrafo B2 del presente Avviso;
- corrispondere al piano complessivo dei costi presentato a corredo del progetto;
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale.

Sono ammissibili le spese sostenute per interventi iniziati a partire dalla data di pubblicazione della d.g.r. del 15/04/2019 n. XI/1541 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche – anno 2019" (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - serie ordinaria, n. 16, del 19 aprile 2019); si intendono comprese, a partire dalla stessa data, anche le spese sostenute per la progettazione degli stessi interventi.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per l'allacciamento degli impianti;
- spese per l'occupazione di suolo pubblico;
- spese per procedimenti amministrativi;
- spese per il pagamento di canoni, utenze, servizi generali, ecc...;
- spese non attestate da incarichi/contratti o disciplinari.

Nel caso in cui il piano dei costi, presentato a corredo del progetto, contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, in fase istruttoria si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto (costo del progetto ammissibile) e con la conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite dal presente Avviso.

I lavori devono essere conclusi e rendicontati entro il 31.12.2020, salvo eventuali proroghe per giustificati motivi, ai sensi della normativa vigente, come stabilito al successivo paragrafo D3 "Proroghe dei termini".

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.a Condizioni generali della richiesta

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma www.bandiservizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 08 luglio 2019 e fino alle ore 12:00 del 06 settembre 2019. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno della piattaforma www.bandiservizirl.it dalla data di apertura dell'Avviso.

Per presentare la domanda di partecipazione, la persona incaricata della compilazione in nome e per conto del soggetto richiedente deve (se non già registrata):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma www.bandiservizirl.it;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;

- b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente, nonché l'Atto costitutivo e/o lo Statuto, laddove richiesti in funzione della tipologia del soggetto richiedente;
- c) attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere fino a 16 ore lavorative.

Nel caso di delega alla sottoscrizione, da parte del legale rappresentante, al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il compilatore dovrà provvedere a caricare nella piattaforma l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (**ALLEGATO 1**).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Avviso dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A tale scopo, a seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione della piattaforma www.bandiservizi.it.

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica dal soggetto richiedente, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente, laddove previsto dalla normativa vigente, deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.1.b Documentazione da produrre

La domanda, presentata nelle modalità di cui al paragrafo C.1.a, deve essere corredata da:

- copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda di concessione dell'agevolazione e relativo codice fiscale;
- progetto definitivo o esecutivo redatto da tecnico abilitato ed elaborato secondo la normativa vigente, composto da:
 - disegni planimetrici generali, nelle opportune scale, descrittivi delle principali caratteristiche dei luoghi, delle opere, e delle soluzioni scelte per l'intervento;
 - computo metrico estimativo e quadro economico sintetico dei lavori;
 - relazione descrittiva dei criteri e dei materiali utilizzati per l'intervento;
 - cronoprogramma dettagliato delle attività;
 - documentazione fotografica del bene;
 - eventuale piano di conservazione programmata;
- Programma di valorizzazione;
- piano complessivo dei costi dell'intervento, dettagliato e coerente con le percentuali di spesa ammissibili;
- copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza (in mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla Soprintendenza e protocollata. L'autorizzazione dovrà comunque essere inviata a Regione Lombardia appena disponibile, attraverso la piattaforma informatica);
- copia dell'atto comprovante la disponibilità dell'immobile;
- copia del nulla-osta all'intervento da parte del soggetto competente per l'Ente o per l'Istituzione ecclesiastica;
- copia dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, laddove richiesti in funzione della tipologia del soggetto richiedente.

Inoltre, nel caso si intenda richiedere l'anticipazione del 40% del contributo concesso, è richiesta copia dell'autorizzazione, da parte del soggetto competente per l'Ente ecclesiastico, alla sottoscrizione di idonea garanzia fidejussoria (in mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza).

Detta documentazione viene richiesta al fine di accelerare le procedure di anticipazione del contributo, ma la mancata presentazione in fase di domanda non preclude la possibilità di richiedere tale anticipazione in fase di accettazione del contributo.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituiranno causa di inammissibilità della domanda.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali saranno assegnati con procedura valutativa a graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Saranno elaborate due distinte graduatorie, una per ciascuna delle due linee di intervento definite al precedente paragrafo B2.

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria si determinerà l'elenco degli interventi oggetto di contributo. I progetti potranno risultare:

- ammessi e cofinanziati;
- ammessi, ma non cofinanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi, per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto.

In caso di rinunce, di economie e/o di disponibilità di ulteriori risorse, tali somme potranno essere assegnate ai soggetti ammessi ma non cofinanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine delle graduatorie.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da un apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e/o dirigenti della Direzione Generale Autonomia e cultura, nonché dal Dirigente pro-tempore della Struttura competente. Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

Nello svolgimento della propria attività, il Nucleo potrà essere integrato con funzionari e/o dirigenti di altre Direzioni Generali o del MIBAC, in ragione dello specifico apporto professionale eventualmente richiesto.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande – istruttoria formale

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo.

Saranno considerati ammissibili alla fase istruttoria di merito i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- rispetto della tempistica e correttezza della procedura online di candidatura;
- appartenenza dell'ente proponente alla categoria dei soggetti che possono presentare la domanda;
- regolarità formale e completezza documentale;
- rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento.

A seguito dell'attività istruttoria, i progetti potranno risultare:

- ammessi all'istruttoria di merito;
- non ammessi all'istruttoria di merito.

C.3.c Valutazione delle domande – istruttoria di merito

Ciascun progetto ammesso alla fase istruttoria di merito otterrà un punteggio, assegnato secondo la griglia di valutazione sotto riportata:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (MAX 100 punti)		
CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX	ARTICOLAZIONE PUNTEGGIO
Qualità e sostenibilità del progetto	40	Bassa: da 0 a 20 Media: da 21 a 30 Alta: da 31 a 40
Congruità e adeguatezza dei costi e dei tempi di realizzazione	20	Bassa: da 0 a 10 Media: da 11 a 15 Alta: da 16 a 20
Rilevanza storico-artistica del bene culturale oggetto dell'intervento	15	Bassa: da 0 a 7 Media: da 8 a 11 Alta: da 12 a 15
Qualità del programma di valorizzazione; capacità di incrementare la fruizione culturale del bene	10	Bassa: da 0 a 5 Media: da 6 a 7 Alta: da 8 a 10
Cantierabilità dell'intervento (presenza di progetto esecutivo e di approvazione da parte dell'organo di tutela)	10	Assenza progetto esecutivo: 0 Presenza progetto esecutivo: 5 Presenza progetto esecutivo e approvazione organo tutela: 10
Percentuale di cofinanziamento prevista in misura superiore al minimo richiesto (pari al 50% del costo)	5	0,5 per ogni 1% di addizionalità finanziaria (fino ad un max di 5 punti)

complessivo dell'intervento)		
TOTALE	100	

Il punteggio massimo raggiungibile nella fase istruttoria di merito è di 100 punti.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 46 punti. Tale valore rappresenta anche il valore minimo per l'attribuzione di eventuali punteggi premiali.

Al punteggio ottenuto in fase istruttoria di merito potranno essere sommati, ai fini della formazione della graduatoria, eventuali punteggi premiali, come specificato al successivo paragrafo C3.d.

Ad esito delle verifiche istruttorie saranno prodotte due distinte graduatorie, una per ciascuna delle linee di intervento indicate nel presente Avviso.

C.3.d Premialità

Ai fini della formazione delle graduatorie, potranno inoltre essere applicati, solo alle proposte progettuali che avranno raggiunto il punteggio minimo richiesto dal presente Avviso (46/100 punti), dei punteggi premiali, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

CRITERIO PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI PREMIALI	PUNTEGGIO MAX
Progetti finalizzati alla prevenzione dei rischi sismici (con riferimento ai beni in aree classificate a rischio sismico – livelli 2 e 3, così come individuate dalla classificazione regionale vigente)	3
Progetti finalizzati alla prevenzione dei rischi alluvionali (con riferimento ai beni in aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti o poco frequenti, così come individuate negli strumenti di pianificazione di bacino, PAI e PGR, o locali)	3

Può essere attribuito il punteggio premiale riferito a uno solo dei due criteri.

C.3.e Integrazione documentale

Il Nucleo di Valutazione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 30 giorni dalla data di chiusura della fase istruttoria da parte del Nucleo di Valutazione, il Responsabile del Procedimento approva le graduatorie dei progetti presentati. Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati. Ai beneficiari di contributo sarà comunicata formalmente l'assegnazione del contributo proposto.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post-concessione

Entro dieci/10 giorni solari dalla comunicazione di assegnazione del contributo, il beneficiario dovrà inviare una comunicazione formale di accettazione del contributo proposto, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

All'atto dell'accettazione, si richiederà di esplicitare la volontà di avvalersi dell'anticipazione, pari al 40% del contributo concesso.

Si precisa che, in caso di ridimensionamento del contributo richiesto, sarà richiesta una rimodulazione del progetto e del relativo budget.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso sono vincolati alla realizzazione dei progetti per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o a progetto ultimato.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) anticipazione (se richiesta): una quota pari al 40% del contributo, entro 60 giorni lavorativi dalla accettazione del contributo, previa presentazione di idonea fidejussione, escutibile a prima richiesta, in proporzione al contributo ottenuto e per un importo pari all'anticipazione concessa (vedi format **ALLEGATO 2**: Schema di garanzia fidejussoria bancaria/assicurativa a garanzia di anticipazioni);
- b) primo acconto: una quota pari al 40% del contributo, a seguito dell'effettiva realizzazione del 40% dell'importo progettuale complessivo. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta. Per i soggetti che abbiano richiesto l'anticipazione, sarà necessario garantire il mantenimento della fidejussione in corso;
- c) saldo: la quota restante, alla conclusione dei lavori. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta.

Gli atti di liquidazione del primo acconto e del saldo saranno assunti previa verifica, da parte della Struttura competente:

- dello stato di avanzamento lavori e/o del raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- della ammissibilità delle spese sostenute;
- della regolarità dei versamenti contributivi (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- dell'acquisizione della documentazione antimafia, di cui all'art. 84 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (laddove necessaria).

I termini per l'assunzione degli atti di liquidazione si intenderanno interrotti a seguito di richieste di chiarimento e/o di integrazione della documentazione, nonché in caso di rideterminazione del contributo concesso.

In caso di mancato utilizzo del contributo e/o di non rispetto delle norme fissate dal presente Avviso, si procederà alla dichiarazione di decadenza dal contributo ed al recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente Avviso sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente per mezzo della piattaforma raggiungibile all'indirizzo Internet www.bandiservizirl.it, secondo le modalità che saranno esplicitate nell'apposito Manuale.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nel piano complessivo dei costi e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture e relative quietanze, o altri documenti di valore equipollente.

La rendicontazione deve comprendere le spese sostenute per la realizzazione del progetto nel suo complesso.

In particolare, la rendicontazione della spesa dovrà essere corredata da:

- per il primo acconto: dichiarazione di avvio lavori, copia dei contratti/incarichi sottoscritti con le imprese e i professionisti, nonché una relazione intermedia, che espliciti lo stato d'avanzamento del progetto;
- per il saldo: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, certificato di fine lavori, quadro economico riassuntivo finale, nonché una relazione tecnica che descriva l'intervento realizzato e i risultati raggiunti.

A conclusione degli interventi, i singoli beneficiari saranno tenuti ad inviare alla Regione Lombardia tutta la documentazione (dati informativi, fotografie e/o allegati grafici, bibliografia..) necessaria all'impostazione e/o all'aggiornamento della scheda di catalogo del sistema informativo regionale per i beni culturali (SIRBeC).

La Regione si riserva di chiedere, anche successivamente al completamento degli interventi, una specifica relazione in merito agli esiti del Programma di valorizzazione.

C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali varianti e/o aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo.

Tutte le modifiche progettuali, nonché l'eventuale riutilizzo dei ribassi d'asta, nel rispetto della normativa vigente, dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dalla Regione Lombardia.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese ammesse dovessero risultare inferiori alle spese del progetto approvato, si opererà una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti a utilizzare l'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it per:

- informare tempestivamente Regione Lombardia circa le iniziative correlate all'intervento (inaugurazioni, seminari, convegni, ecc.);
- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni, sito internet, ecc.), evidenziando, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati, su richiesta, a tutti i beneficiari, scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore, sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione della piattaforma www.bandiservizirl.it. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Il contributo verrà revocato in caso di:

- inosservanza e/o inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal presente Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure di procedere al recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione del contributo stesso.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe, da richiedere prima della scadenza dei termini per la realizzazione degli interventi, saranno valutate dal Responsabile del procedimento.

D.4 Ispezioni e controlli

Possono essere previsti controlli documentali e in loco.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alle linee di intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Patrimonio e imprese culturali della Direzione Generale Autonomia e cultura.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'**ALLEGATO 3**.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L., sulla piattaforma www.bandiservizirl.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica: valorizzazioneebcc@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso da parte dei potenziali soggetti beneficiari, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI APPARTENENTI A ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE
DI COSA SI TRATTA	Con il presente Avviso, Regione Lombardia intende promuovere iniziative finalizzate alla conservazione, valorizzazione e incremento dell'utilizzo pubblico di beni culturali mobili e immobili che siano di proprietà di Enti e istituzioni ecclesiastiche, o per i quali gli stessi soggetti possano documentare la comprovata e duratura disponibilità.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti e istituzioni ecclesiastiche civilmente riconosciuti
RISORSE DISPONIBILI	€ 3.250.000,00 complessive, di cui: <ul style="list-style-type: none"> • Linea A - Interventi riferiti a beni immobili: € 2.500.000,00; • Linea B - Interventi riferiti a beni mobili: € 750.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, pari al 50% del costo complessivo degli interventi riferiti alle due linee di intervento: <p>Linea A - Interventi riferiti a beni immobili La dimensione finanziaria dei singoli progetti dovrà essere almeno pari a € 50.000,00, mentre il contributo concedibile potrà essere pari ad un massimo di € 150.000,00.</p> <p>Linea B - Interventi riferiti a beni mobili La dimensione finanziaria dei singoli progetti dovrà essere almeno pari a € 20.000,00, mentre il contributo concedibile potrà essere pari ad un massimo di € 50.000,00.</p> <p>L'importo complessivo dei singoli progetti potrà superare le dimensioni finanziarie indicate, mentre il contributo concedibile non potrà comunque</p>

	<p>superare le soglie massime fissate per le due linee.</p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute per interventi iniziati a partire dalla data di pubblicazione della d.g.r. del 15/04/2019 n. XI/1541 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche – anno 2019" (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - serie ordinaria, n. 16, del 19 aprile 2019); si intendono comprese, a partire dalla stessa data, anche le spese sostenute per la progettazione degli stessi interventi.</p> <p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <p>a) <u>anticipazione (se richiesta)</u>: una quota pari al 40% del contributo, entro 60 giorni lavorativi dall'accettazione del contributo, previa presentazione di idonea fidejussione;</p> <p>b) <u>primo acconto</u>: una quota pari al 40% del contributo, a seguito dell'effettiva realizzazione del 40% dell'importo progettuale complessivo. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta;</p> <p>c) <u>saldo</u>: la quota restante, alla conclusione dei lavori. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta.</p>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 08/07/2019
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 06/09/2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione dovrà essere presentata obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma citata.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria. Gli interventi potranno essere ammissibili al contributo se realizzeranno un punteggio totale in fase di istruttoria di merito pari ad un minimo di 46/100 punti. A tale punteggio potranno essere aggiunti dei punteggi premiali.</p> <p>Terminata la fase di valutazione delle domande, verrà definita, per ognuna delle due linee di intervento, la graduatoria dei progetti ammessi e cofinanziati, dei progetti ammessi e non cofinanziati, nonché dei progetti non ammessi.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo on-line della piattaforma www.bandi.servizirl.it si potrà utilizzare la casella di posta elettronica bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, esclusi festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, esclusi festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17.00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al presente Avviso, potrà essere utilizzato esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica valorizzazionebbcc@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente" (utilizzando il format dell'**ALLEGATO 4**).

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria").

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere effettuati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda	Dalle ore 10:00 dell'8 luglio 2019 alle ore 12:00 del 6 settembre 2019	Tramite piattaforma on-line <u>Condizioni</u> : paragrafi C.1.a, C.1.b; <u>Assistenza</u> : paragrafo D8.
Conclusione fase istruttoria	Entro 60 giorni dalla chiusura dell'Avviso (al netto di eventuali richieste di integrazione)	Paragrafo C.3.a
Pubblicazione delle graduatorie	Entro 30 giorni dalla conclusione della fase istruttoria da parte del Nucleo di Valutazione	Paragrafo C.3.f
Accettazione del contributo	Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo	Paragrafo C.4.a
Assunzione atti liquidazione delle tranche di contributo	Entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta (al netto di eventuali richieste di integrazione)	Paragrafo C.4.b
Conclusione lavori e rendicontazione finale	Entro il 31 dicembre 2020	Paragrafo B.3

D.11 Allegati e informative

ALLEGATO 1**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI APPARTENENTI A ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE****PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.**

Il/La sottoscritto/a _____
 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione all'Avviso _____
quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2

Originale cartaceo da inviare a:

Regione Lombardia
DG Autonomia e Cultura
Struttura Patrimonio e imprese culturali
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI APPARTENENTI A ENTI ED ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE**SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA BANCARIA/ASSICURATIVA A GARANZIA DI ANTICIPAZIONI****Premesso che**

- con Deliberazione della Giunta regionale XI/1541 del 15 aprile 2019 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche;
- con Decreto n. _____ la Regione Lombardia ha approvato "l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche", annualità 2019 -2020, contenente le modalità attuative per la selezione di progetti di valorizzazione di beni culturali nel rispetto dei criteri di cui alla suddetta delibera;
- con successivo Decreto n. _____ del _____ ha ammesso ad agevolazione il progetto n. **[ID progetto]** denominato "**[titolo progetto]**" presentato da **[Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA]** per un contributo pubblico assegnato di euro _____;
- il soggetto **[inserire nominativo del soggetto, ragione sociale, sede legale]**, ha confermato ufficialmente l'accettazione dell'aiuto finanziario assegnatogli con il decreto di approvazione della graduatoria;
- l'Avviso di cui sopra stabilisce che l'erogazione in anticipazione della prima quota di agevolazione, pari al 40% del contributo concesso, a favore dei soggetti beneficiari avvenga previa stipula di idonea fidejussione, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione concessa, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso e dai provvedimenti di assegnazione e di concessione;
- il progetto presentato dal suddetto **[inserire nominativo del soggetto, ragione sociale, sede legale]** è stato definitivamente approvato e ammesso all'intervento;
- che l'importo da garantire risulta essere di euro _____ corrispondente al 40% del contributo pubblico assegnato;

Tutto ciò premesso:

ART.1 - **[soggetto che presta la garanzia]**, con sede legale in _____ iscritto/a nel registro delle imprese di _____ al n. _____, autorizzata/o al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata/o dai sottoscritti signori:

_____	nato a _____	il _____
_____	nato a _____	il _____
_____	nato a _____	il _____

muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominato/a GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di *[inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale]*, di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro *[cifra]* (*[lettere]*) oltre agli interessi così come determinati nel presente articolo a garanzia della richiesta di restituzione effettuata dal BENEFICIARIO della somma stessa che risulti dovuta dal CONTRAENTE secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dall'Avviso e dai provvedimenti di assegnazione e da ogni altra circostanza che abbia determinato il BENEFICIARIO alla revoca o richiesta di restituzione del contributo, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma sopra garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni derivanti da tali atti, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta Regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento. L'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART.2 – L'efficacia della presente garanzia fidejussoria decorre dalla presentazione della richiesta dell'anticipazione della prima quota di contributo (anticipazione) e ha validità fino al rilascio di idonea dichiarazione liberatoria per lo svincolo dell'importo garantito, che sarà rilasciata dalla Regione Lombardia a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale delle spese inerenti l'intervento e della liquidazione del saldo e comunque fino all'avvenuta estinzione delle obbligazioni assunte dal BENEFICIARIO a seguito della concessione del contributo.

Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art.1957, comma 2, del Codice Civile.

ART.3 – Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del Codice Civile.

ART.4 – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo di posta elettronica .

ART.5 – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà, in nessun caso, essere opposto al BENEFICIARIO.

ART.6 – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria avrà validità dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte del GARANTE, fatta salva la facoltà del BENEFICIARIO di respingerla entro 180 giorni dalla data di protocollo regionale di presentazione della richiesta di anticipazione a Regione Lombardia alla quale la fidejussione deve essere allegata.

ART.7 – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso Tesoreria Regione Lombardia via Pirelli, 12 – 20124 Milano sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART.8 – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

ART.9 – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

LUOGO E DATA .

FIRMA DEL GARANTE

ALLEGATO 3

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
per la gestione delle istanze di accesso agli atti, presentate alla Giunta regionale della Lombardia

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici, dati di contatto e documento identificativo) sono trattati esclusivamente per l'esercizio delle funzioni connesse e strumentali alla gestione della Sua richiesta di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 1/2012 (accesso documentale).

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente pro tempore, con sede in Milano- piazza Città di Lombardia 1.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:
rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati non sono oggetto di diffusione o di comunicazione, fatti salvi i casi previsti da norme di legge o di regolamento.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, adeguatamente istruiti in tal senso, adottando tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per tutelare i diritti che Lei sono riconosciuti per legge in qualità di interessato.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati per il periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi (v. Manuale di Gestione Documentale della Giunta Regionale della Lombardia – d.g.r. n. 4568/2015).

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (che potrà reperire nella apposita sezione del sito internet dell'Ente Regione Lombardia) della Direzione generale competente oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia- Giunta, piazza Città di Lombardia 1- Milano all'attenzione del Direttore Generale *pro tempore* della medesima Direzione competente.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 4**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità _____ Organizzativa _____ /Struttura

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME*

NOME*

NATA/O* IL _____ a

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____

n. _____

E-mail:

Tel.

Documento _____ identificativo _____ (all.)

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (*specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto*):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;

- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori